



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Ramondo Antonio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>190</b>	<b>06/10/2021</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Ditta GRUPPO CAMPOLI SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi nonche' per le emissioni in atmosfera da ubicare in Mondragone***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la Giunta Regionale con la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta GRUPPO CAMPOLI SRL - P.Iva 04429310610 - con sede legale in Mondragone alla via Casella Chianese snc, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.326245, legalmente rappresentata da \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMIS, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0106539 del 25/02/2021 per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera in Mondragone, su un'area di mq.11.700 ca. censita catastalmente al fg.42 p.IIIa 5011, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019 e dalla DGR 223/2019;
- nel caso di specie trattasi di impianto già autorizzato in procedura semplificata con Determina della Provincia di Caserta n.145/W del 15/05/2020 e AUA rilasciata dal Comune di Mondragone n.7 del 19/05/2020;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con Nuova Diana Gas regolarmente registrato.

### Preso atto che

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 08/09/2021, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, atteso che nel caso di specie trattasi di impianto già autorizzato in procedura semplificata con Determina della Provincia di Caserta n.145/W del 15/05/2020 e AUA rilasciata dal Comune di Mondragone n.7 del 19/05/2020, ritenuti esaustivi i chiarimenti forniti dalla ditta in merito al parere ARPAC, visti i pareri favorevoli del Comune, dell'ASL e dei VV.FF. e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, esprime parere favorevole con prescrizioni, all'approvazione del progetto di presentato dalla ditta, a condizione che la ditta prima del rilascio del decreto autorizzativo aggiorni entro gg.15 la Relazione tecnica delle emissioni in atmosfera in conformità alle prescrizioni di ARPAC, trasmettendola alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento;
- la ditta ha ottemperato all'aggiornamento della Relazione tecnica delle emissioni in atmosfera in conformità alle prescrizioni di ARPAC, trasmettendola alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento.

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Mondragone.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

### Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;

la DGR n.223/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

### D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta GRUPPO CAMPOLI SRL - P.Iva 04429310610 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare in Mondragone Sparanise, su un'area di mq.11.700 ca. censita catastalmente al fg.42 p.IIIa 5011, con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019 e nella DGR 223/2019;
- d) per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività

- e) dotare il sito di un sistema di videosorveglianza con registrazione funzionante h.24 con collegamento da remoto per visionare le immagini in tempo reale; prevedere n.5 telecamere fisse e n.3 termocamere fisse;
- f) il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione;
- g) il rifiuto conferito può essere stoccato (in D15) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 12 mesi dalla data di accettazione;
- h) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
- i) per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;
- j) l'impianto deve essere vigliato 24 ore su 24;
- k) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- l) le MPS plastiche prodotte devono rispettare le caratteristiche di cui alla norma UNIPLAST UNI 10667-16, ovvero devono essere utilizzate per le operazioni di estrusioni e/o stampaggio;
- m) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- n) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- o) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- p) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone all'ARPAC:
  - Acustica: monitoraggio biennale;
  - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta annuali;
  - Contenitori rifiuti: verifica visiva quindicinale;
  - Manutenzione attrezzature/impianti: annuale o secondo i rispettivi manuali;
  - Manutenzione pavimentazione: verifica annuale;
  - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: semestrale;
  - Pavimentazione interna ed esterna: verifica visiva mensile;
  - Acque di reflue scaricate: monitoraggio semestrale.

**2. di AUTORIZZARE** per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione allo scarico delle acque che vengono immesse nella rete fognaria consortile gestita dal Comune di Mondragone la quale sfocia all'interno di un corpo idrico superficiale costituito da un canale di bonifica ed in particolare:

- acque nere: provenienti dai servizi igienici sono convogliate in un serbatoio interrato a tenuta, svuotato periodicamente da ditta autorizzata;
- acque bianche meteoriche: ricadenti sulle aree esterne non interessate da lavorazioni (piazzali di transito, coperture quali tettoie e/o uffici ecc.) vengono raccolte con apposite caditoie ed avviate verso pozzetti di raccolta collegati all'impianto di trattamento di prima pioggia, costituito da un pozzetto scolmatore con valvola di by-pass, n.4 vasche di sedimentazione da 5.000 litri, vasca di disoleazione con annesso filtro a coalescenza e impianto di contro lavaggio con filtri a carboni attivi. L'acqua depurata viene scaricata su corpo idrico superficiale previo passaggio all'interno di pozzetto di calma/fiscale.

**3. di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

**4. di STABILIRE che:**

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;

- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio l'attività da svolgere nell'impianto rientra tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011, per cui la ditta dovrà attenersi rigorosamente anche alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che sono previsti n.2 punti di emissione P1-P2, riportati in planimetria;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione.
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13); operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12); riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (R4); Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) (D15);
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva (R13);
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- per il contenimento delle eventuali polveri generate dalle fasi di stoccaggio e movimentazione rifiuti inerti (punto di emissione diffuso P<sub>1</sub>), e per le eventuali polveri e COV generate dalle fasi di taglio a fiamma e saldatura (punto di emissione diffuso P<sub>2</sub>) saranno installati ed utilizzati rispettivamente un sistema di ugelli nebulizzatori ad acqua e un impianto mobile costituito da un depolverizzatore a secco e filtro a carboni attivi, carrellato. Inoltre, come da PMeC, la ditta effettuerà un campionamento annuale delle eventuali polveri e COV generate dalle fasi precedentemente citate;
- l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 11.700 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.357 tonn. di rifiuti (di cui 1.307 tonn di rifiuti non pericolosi e 50 tonn di rifiuti pericolosi), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 194.100 tonn/anno (di cui 180.000 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 14.100 tonn/anno di rifiuti pericolosi (647 tonn/giorno di cui 600 tonn/giorno di rifiuti non pericolosi e 47 tonn/giorno di rifiuti pericolosi):

#### TABELLE RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ (R13-R12)	QUANTITA' (R13-R12)	ATTIVITÀ (R4)	QUANTITA' (R4)
100210	scaglie di laminazione		60.000 Tons/anno		3.000 Tons/anno
100299	rifiuti non specificati altrimenti		200 Tons/giorno		10 Tons/giorno
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13				

110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R13 - R12			
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi				
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi				
150104	imballaggi metallici				
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose				
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11				
160116	serbatoi per gas liquefatto				
160117	Metalli ferrosi				
170405	ferro e acciaio				
191001	rifiuti di ferro e acciaio				
191202	metalli ferrosi				
200307	rifiuti ingombranti				
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi				
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi				
160118	metalli non ferrosi				
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti				
160804	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)				
170401	rame, bronzo, ottone				
170402	alluminio				
170403	piombo				
170404	zinco				
170406	stagno				
170407	metalli misti				
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				
191002	rifiuti di metalli non ferrosi				
191203	metalli non ferrosi			R4	

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
-----	-------------	----------	-----------

020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 – R12	6.000 Tons/anno 20 Tons/giorno
070213	rifiuti plastici		
070299	rifiuti non specificati altrimenti		
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
150102	imballaggi di plastica		
150105	imballaggi compositi		
150106	imballaggi in materiali misti		
160119	plastica		
170203	plastica		
191204	plastica e gomma		
200139	plastica		
200307	rifiuti ingombranti		
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		
150101	imballaggi di carta e cartone		
150105	imballaggi compositi		
150106	imballaggi in materiali misti		
191201	carta e cartone		
200101	carta e cartone		
030101	scarti di corteccia e sughero	R13 – R12	6.000 Tons/anno 20 Tons/giorno
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
030199	rifiuti non specificati altrimenti		
030301	scarti di corteccia e legno		
150103	imballaggi in legno		
170201	legno		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
200201	rifiuti biodegradabili		
200301	rifiuti urbani non differenziati		
200303	rifiuti della pulizia stradale		
200307	rifiuti ingombranti		

170101	cemento	R13 – R12	9.000 Tons/anno 30 Tons/giorno
170102	mattoni		
170103	mattonelle e ceramiche		
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05		
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		
200202	terra e roccia		
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13 – R12	1.500 Tons/anno 5 Tons/giorno
150107	imballaggi di vetro		
160120	vetro		
170202	vetro		
191205	vetro		
200102	vetro		
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13 – R12	900 Tons/anno 3 Tons/giorno
160605	altre batterie e accumulatori		
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13 – R12	3.000 Tons/anno 10 Tons/giorno
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 160215		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135		
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13	1.200 Tons/anno 4 Tons/giorno
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13 – R12	
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13	
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende,	R13 – R12	



	ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)		
190904	carbone attivo esaurito		
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13	
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13 – R12	
160103	pneumatici fuori uso	R13 – R12	6.000 Tons/anno 20 Tons/giorno
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13 – D15	6.000 Tons/anno 20 Tons/giorno
150109	imballaggi in materiale tessile		
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
191208	prodotti tessili	R13 – R12	5.400 Tons/anno 18 Tons/giorno
200110	abbigliamento		
200111	prodotti tessili		
200307	rifiuti ingombranti	R13 – R12	9.000 Tons/anno 30 Tons/giorno

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB		
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09		
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere		
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	R13 – R12	1.500 Tons/anno 5 Tons/giorno
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		
160601*	batterie al piombo		
160602*	batterie al nichel-cadmio		
160603*	batterie contenenti mercurio	R13	900 Tons/anno 3 Tons/giorno
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		

080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	300 Tons/anno 1 Tons/giorno	
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		300 Tons/anno 1 Tons/giorno	
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		300 Tons/anno 1 Tons/giorno	
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		300 Tons/anno 1 Tons/giorno	
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		300 Tons/anno 1 Tons/giorno	
160107*	filtri dell'olio		1.200 Tons/anno 4 Tons/giorno	
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		300 Tons/anno 1 Tons/giorno	
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose		300 Tons/anno 1 Tons/giorno	
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		300 Tons/anno 1 Tons/giorno	
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi		1.200 Tons/anno 4 Tons/giorno	
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		R13	4.500 Tons/anno 15 Tons/giorno
170410*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose			1.200 Tons/anno 4 Tons/giorno
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose			1.200 Tons/anno 4 Tons/giorno

5. di AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs.152/06 per l'attività di gestione rifiuti, così come di seguito specificato:

Sigla	Punto di emissione	Parametro	Campionamento	Concentrazioni	Sistema di abbattimento
P1	Area di stoccaggio e movimentazione rifiuti inerti	PNOC	Periodico annuale	<10 mg/Nm	Nebulizzatori ad acqua
P2	Cannello ossitaglio e saldatura	PNOC		<10 mg/Nm	Aspiratore carrellato con filtri a maglie e filtri a carboni attivi

6. di **OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 6.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 6.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 6.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 6.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e trasmesse agli Enti di riferimento;
- 6.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 6.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;
- 6.7 rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
  - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 6.1.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 6.1.4;

- rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

**7. di SPECIFICARE che:**

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, ottemperando scrupolosamente alle prescrizioni della DGR 223/2019, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

**8. di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico nella persona del sig. \*\*\*OMISSIS\*\*\*  
\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMIS.

**9. di PRECISARE che:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**10. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

**11. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Mondragone, ASL di Mondragone, Ente d'Ambito Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, VV.FF. di Caserta, Provincia di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

**12. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

**13. di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento

e controllo autorizzazioni ambientali regionali” per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co.4, della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo  
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)